



**“Bene i primi 9 mesi del 2016 di Fincantieri, una delle poche aziende italiane che eccelle nel mondo”**

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

La Uilm registra con soddisfazione e plaude ai risultati conseguiti nei primi nove mesi da Fincantieri. Nell’ambito di quel che rimane dell’industria ex PPSS è una delle poche che eccelle e lo stanno a dimostrare i risultati conseguiti nel 2016. Infatti le performance di Fincantieri evidenziano che la società ritorna in utile, continua ad acquisire notevoli carichi di lavoro, gli ordini sono cresciuti nel periodo gennaio/settembre di 6,3 miliardi a fronte dei 4,8 miliardi del 2015, con una crescita dei ricavi del 4,6%, un margine dell’Ebitda al 5% in positivo e con un notevole carico di lavoro di oltre 20 miliardi che assicura continuità produttiva per circa 6/7 anni. Questa è la dimostrazione evidente che sotto la guida del dott. Bono e dell’attuale management ovviamente con la capacità intellettuale e professionale delle sue maestranze (i cui benefici li avranno con l’accordo integrativo siglato recentemente) la società ha diversificato le sue attività affermandosi con un prodotto ad alto valore aggiunto dove c’è il meglio del made in Italy presentando un biglietto da visita del sistema paese nel mondo. La dimostrazione evidente di questo successo prosegue con il potenziamento del piano Vard con l’ingente ordine acquisito dal Qatar e con le basi e la creazione di un valido ponte sul mercato cinese per quanto riguarda le navi da crociera. La Liguria, rispetto alla situazione industriale in forte regresso può contare su Fincantieri per i notevoli carichi di lavoro che assicurano 5 anni di continuità produttiva al cantiere di Sestri Ponente e di circa 7 anni di lavoro al cantiere integrato Riva/Muggiano. Non c’è dubbio il sistema paese non può che registrare positivamente la performance di Fincantieri, una delle poche società italiane che si muove sul mercato come cacciatore e non come preda, rispetto al fatto che questo paese sta perdendo asset strategici che vengono fagocitati da capitali stranieri. Per l’insieme di queste ragioni, chi è proposto alla guida del paese deve aiutare le imprese di eccellenza, soprattutto quelle che operano sul mercato aperto sia per quanto riguarda la sace, lo snellimento della burocrazia facilitando e aiutando Fincantieri a dotarsi di opere infrastrutturali.

Genova, 11 novembre 2016

Via Canevari 26/8 scala sinistra – 16137 Genova - tel. 010564004 - fax 010564157 - - e-mail: [segreteria@uilmgenova.it](mailto:segreteria@uilmgenova.it)